

Terremoto, scossa 4.4 sul Conero trovato il disperso, frane sulle spiagge

La zona era già stata colpita alla fine di luglio. Molti turisti vogliono lasciare la riviera.



ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4, a una profondità di 7,9 km, è stata registrata alle 8.44 al largo di Ancona-Numana ed è stata sentita lungo tutta la costa marchigiana, da Fano (Pesaro Urbino) a Porto Sant'Elpidio (Fermo), e anche in alcune località dell'entroterra: Macerata e Jesi. Ritrovata in mattinata una persona data per dispersa sulla Spiaggiola di Numana. Molte le persone uscite in strada per la paura, e tante le chiamate ai vigili del fuoco e alla Protezione civile. Una ulteriore scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 8.52. La scossa, avvenuta al largo delle Due Sorelle, ha provocato scene di panico tra i turisti, molti dei quali intenzionati a lasciare immediatamente la riviera del Conero. Alcuni blocchi calcarei sono franati dalla falesia, tra le spiagge dei Gigli e dei Lavi, a Sirolo, in un tratto comunque interdetto alla navigazione. Un'altra frana si è abbattuta nella zona del Trave, a Portonovo, zona da sempre franosa. Evacuata per precauzione la celebre spiaggia delle Due Sorelle, raggiungibile solo via mare. Ad Ancona è stata evacuata la sede dell'Inps ed è crollato un cornicione della Prefettura.

Blocco di calcare precipita dal Monte Conero. In coincidenza con la scossa di terremoto, un grosso blocco di calcare si è staccato dal Monte Conero, precipitando fra la Spiaggia Gigli e i Lavi di Sirolo, una zona già interdetta alla balneazione perché la falesia è a rischio di frane. «Non ci sono stati feriti - spiega il sindaco Moreno Misiti - ma stiamo monitorando la situazione con verifiche in tutta l'area». Il fumo sollevato dal crollo era visibile fino a Numana, e numerosi cittadini hanno telefonato allarmati ai vigili del fuoco.

Il disperso. Un turista che si trovava alla Spiaggiola di Numana era stato dato per disperso nella mattinata: in realtà si era semplicemente allontanato dalla zona ed è stato rintracciato dopo circa due ore.

Turisti nel panico. Dopo una iniziale fuga dagli alberghi di Numana e Sirolo, i turisti sono rientrati nelle strutture ricettive. Le assicurazioni della Protezione civile e le prime notizie sulla assenza di danni stanno convincendo i vacanzieri a rimanere sulla riviera del Conero. Le spiagge sono di nuovo affollate. «Noi veniamo dall'Emilia - dice un gruppo organizzato - e la scossa di questa mattina è nulla rispetto a quello che abbiamo vissuto noi».

Da mesi la zona è investita da uno sciame sismico. Il terremoto di oggi ha infatti interessato nuovamente il distretto sismico del Monte Conero. L'area, al largo di Ancona, Numana e Sirolo, è la stessa del terremoto di magnitudo 4.9 che il 21 luglio, alle 3.32 del mattino, gettò nel panico i turisti in vacanza lungo le coste del Conero, seguita poi da una scossa di magnitudo 4 due ore dopo. Anche stavolta il movimento sismico è stato superficiale, a 7,9 km di profondità, ed è per questo che è stato avvertito così distintamente.

Protezione civile. «Sebbene nettamente avvertito dalla popolazione nella zona costiera marchigiana ed in particolare nei Comuni di Numana, Sirolo (Ancona) e Porto Recanati (Macerata) - comunica la Protezione Civile - dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose».

Spacca. Il presidente della Regione Gian Mario Spacca conferma l'assenza di danni gravi. «Permane l'attenzione – spiega il governatore - ed equipaggi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, sia per terra che per mare, sono in azione nelle aree attorno al Conero per monitorare la situazione. I cittadini si sono comportati con grande prudenza e responsabilità, hanno seguito le procedure di sicurezza consigliate e dopo poco hanno ripreso le loro normali attività. Un segno che l'opera di informazione e sensibilizzazione svolta negli anni sta funzionando. Va sottolineato infatti che gli edifici del territorio coinvolto costruiti in gran parte con criteri antisismici sono sicuri e non hanno subito danni strutturali».

Ancona Il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli invita a rispettare rigorosamente i divieti di percorrere sentieri dissestati del Parco del Conero, in tutta la zona dell'area protetta cittadina, e stare alla larga dagli arenili su cui insistono divieti analoghi. A rischio frana sono infatti tratti di faglia a Mazzavalle, Trave e Spiaggia dei Gessi.

L'evacuazione Tra le operazioni più delicate subito dopo il terremoto c'è stata l'evacuazione della spiaggetta delle Due Sorelle, raggiungibile solo via mare da mini-traghetti e barconi. Per timori di frane, la Capitaneria di porto e i vigili del fuoco del porto di Ancona hanno caricato i bagnanti che già a quell'ora si trovavano sul lido su propri mezzi, portandoli al sicuro. In serata il sindaco di Sirolo Moreno Misiti ha detto che le celebri spiagge del promontorio sono sicure e che modesti movimenti franosi si sono verificati in zone già interdette alla balneazione.